



OPUSCOLO DA BATTAGLIA

ANTISIONISMO NON E' ANTISEMITISMO

***"SIONISMO: MOVIMENTO POLITICO E
IDEOLOGIA VOLTI ALLA CREAZIONE DI UNO
STATO EBRAICO IN PALESTINA
(DA SION, NOME DELLA COLLINA DI GERUSALEMME)"***

ENCICLOPEDIA TRECCANI



**CON
INSERTO ASPORTABILE
DDL "SALVA-SIONISMO"
E "LEGGE MANCINO"**



Il sionismo è nato come movimento alla fine del XIX secolo con l'obiettivo di creare uno Stato ebraico indipendente nella terra di Palestina.

Theodor Herzl pubblicò nel 1896 Der Judenstaat ("Lo Stato ebraico"), proponendo la creazione di una patria per il popolo ebraico.

**Congresso Sionista di Basilea (1897)
Evento fondativo del movimento sionista, in cui vennero stabiliti gli obiettivi e le strategie per la realizzazione di uno Stato ebraico.**

INTERNATIONAL HOLOCAUST REMEMBRANCE ALLIANCE (IHRA)

E' un forum intergovernativo fondato nel 1998 composto dagli Stati che compongono la NATO, allargata all'Australia, all'Argentina e Israele. Nasce per rafforzare, promuovere e divulgare l'educazione sulla Shoah (Olocausto), la ricerca e il ricordo in tutto il mondo e il sostegno degli impegni della Dichiarazione del Forum internazionale di Stoccolma. Fino al gennaio 2013, l'organizzazione era conosciuta come Task Force for International Cooperation on Holocaust Education, Remembrance and Research (TFICHERR) .

L'IHRA ha adottato il 26 maggio 2016 a Bucarest una definizione operativa di antisemitismo, riconosciuta da numerosi Stati, tra cui l'Italia, come riferimento ufficiale. Il 1 giugno 2017 (2017/2692) l'Unione Europea ha approvato una risoluzione che invita gli stati membri ad adottare e applicare la definizione operativa di Antisemitismo dell'IHRA

ITALIA

Strategia Nazionale contro l'Antisemitismo Commissione SEGRE

La Commissione parlamentare per il contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, nota come Commissione Segre, è stata istituita dal Senato della Repubblica Italiana il 29 ottobre 2019, su iniziativa della senatrice Liliana Segre, sopravvissuta alla Shoah e testimone della memoria. La Strategia si fonda sulla definizione operativa di antisemitismo adottata dall'IHRA del 2016

DEFINIZIONE (HIRA)

«L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio nei loro confronti. Le manifestazioni retoriche e fisiche di antisemitismo sono dirette verso le persone ebrae, o non ebrae, e/o la loro proprietà, le istituzioni delle comunità ebraiche e i loro luoghi di culto»

“

**La definizione confonde la critica
alle politiche di Israele o al
sionismo con l'antisemitismo**

Dichiarazioni sparse di esponenti di maggioranza/minoranza a dimostrazione della loro concordia sul tema

Scalfarotto (IV)

“Dopo l’attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023, gli episodi di antisemitismo e di intolleranza nei confronti della comunità ebraica nel nostro Paese si sono moltiplicati, e hanno creato un clima di ostilità e intolleranza inaccettabile verso le persone israeliane.”

Delrio (PD)

“L’attacco di Hamas e la risposta militare israeliana hanno riaperto in Italia delle manifestazioni, alcune manifestazioni di solidarietà con la Palestina sono state accusate di sconfinare in retoriche antisemite”

Lombardo (AZIONE)

“Avremmo dovuto raccogliere l’appello di Segre. Siamo in piena guerra ibrida” “l’antisemitismo è un nemico di tutti”

Parrini (PD)

*“dell’antisemitismo è obbligatorio riconoscere
l’eccezionalità”*

LA STRATEGIA

La Strategia è coordinata dal Coordinatore nazionale Generale dei Carabinieri Pasquale Angelosanto che lavora nel Coordinamento Nazionale formato con:

Ministeri competenti (Interni, Esteri Giustizia, Istruzione, Cultura e Sport) UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) e altre organizzazioni ad essa collegate. Organizzazioni della società civile e istituzioni accademiche selezionate dal Coordinatore.

ASSIMILAZIONE GOVERNATIVA DEI DETTAMI DELL' IHRA

Già il **20 gennaio 2020** il **Governmento Conte II (M5S/PD)** in uno dei suoi primi **Consiglio dei Ministri** ha accolto l'intero documento IHRA sull'antisemitismo, compresi gli esempi, facendo riferimento ad esso per avviare un percorso di ricognizione delle espressioni e delle condotte di antisemitismo, al fine di giungere a un'adozione della definizione in diversi contesti sociali e istituzionali per agire sul piano preventivo, culturale e dei comportamenti collettivi insieme al contrasto e alla repressione dei fenomeni discriminatori.

Il **27 gennaio 2025** il **Consiglio dei Ministri del Governo Meloni**, in occasione della **Giornata della Memoria**, ha ribadito il proprio impegno a promuovere e a rafforzare la Memoria della Shoah (Olocausto) e a contrastare l'antisemitismo in tutte le sue forme. Sul piano nazionale, elementi portanti della Strategia sono il coordinamento e la promozione di **una concreta collaborazione tra le istituzioni interessate, le comunità ebraiche, il mondo della cultura, delle Università, della scuola, della formazione, del sociale, dello sport, dei media, della politica**. In particolare, si intende attuare una collaborazione con la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

DDL ANTISIONISMO/ANTISEMITISMO, una lunga gestazione

DDL di Maurizio Gasparri (FI)

- **Rafforzare il contrasto all'antisemitismo con:**
- **riconoscimento della definizione IHRA**
- **iniziative educative e culturali**
- **coordinamento istituzionale.**

DL Graziano Delrio (PD)

- **viene adottata la definizione IHRA.**
- **Prevede strumenti di: dossieraggio formazione prevenzione dell'odio antisemita.**

DDL di Ivan Scalfarotto (IV)

- **Adozione della definizione IHRA.**
- **contrasto all'odio online**
- **educazione nelle scuole**
- **dossieraggio delle discriminazioni.**

**LOTTARE CONTRO
IL SIONISMO
È LOTTA CONTRO
L'IMPERIALISMO
E IL COLONIALISMO**

**ANTI
SIONISMO**

≠

**ANTI
SEMITISMO**

DDL GASPARRI

Articolo 3 comma 1 DOCENTI

**NON DENUNCERETE L'OPPOSIZIONE
AL SIONISMO NELLE SCUOLE?
SANZIONI PER VOI!**

Articolo 4 comma 1 Il rifiuto del colonialismo d'insediamento diventa reato

"Prevede che la reclusione da 2 a 6 anni si applichi anche quando la propaganda, l'istigazione o l'incitamento si fondano in tutto o in parte (...) sulla negazione del diritto all'esistenza dello Stato di Israele".

DDL GASPARRI

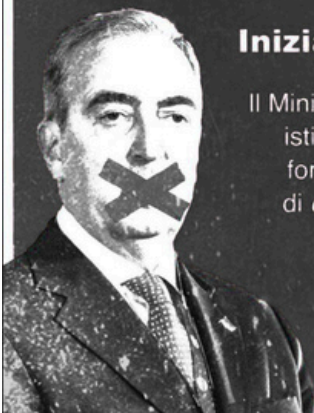
Articolo 2 comma 1 Si scrive "Lotta all'antisemitismo" Si legge "A scuola di sionismo"

Corsi per le forse di polizia dove si insegna che *il genocidio a Gaza "è una bugia diffamatoria"*.

Articolo 2 comma 2

Iniziative di formazione:

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito istituisce presso le scuole corsi di formazione per gli studenti al fine di *contrastare le manifestazioni di antisemitismo, incluso l'antisionismo*.



DDL DELRIO

Articolo 2 comma 1 Repressione del dissenso

Prevenire, segnalare, rimuovere e sanzionare l'antisionismo sulle piattaforme online.

Sospensione di sei mesi dell'account degli autori di contenuti giudicati antisemiti secondo la definizione distorta approvata dall' IHRA

VIETATO CRITICARE IL SIONISMO!



suggerzioni securitarie e manipolatorie nelle diverse proposte

Art. 3. 1. Il diniego all'autorizzazione di una riunione o manifestazione pubblica per ragioni di moralità, di cui all'articolo 18 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, può essere motivato anche in caso di valutazione di grave rischio potenziale per l'utilizzo di simboli, slogan, messaggi e qualunque altro atto antisemita ai sensi della definizione operativa di antisemitismo adottata dalla presente legge
(ROMEIO)

La proposta di Delrio e Gasparri, inserite nella proposta Romeo, sostiene che dentro la scuola dovrà vigere **l'obbligo di delazione**, ossia di fronte al fatto che se qualcuno inneggia a *"Palestina Libera!"* inneggia *"al fianco della Resistenza!"* tutto il personale scolastico sarà obbligato a dire chi è e a denunciarlo all'autorità. In questo senso l'autorità può essere il preside o direttamente la polizia, pena sanzione economica o sanzione penale.

Durante l'esame in commissione Affari costituzionali il ddl è stato in parte modificato: sono state eliminate le norme che prevedevano il possibile divieto di manifestazioni ritenute a rischio antisemitismo e le sanzioni penali, con l'obiettivo di evitare conflitti con le libertà costituzionali di espressione e protesta

DOSSIERAGGIO

Monitoraggio, formazione e interventi coordinati.

Il terzo articolo del ddl definisce le linee di azione concrete della Strategia nazionale, indicando gli strumenti attraverso cui lo Stato dovrà contrastare il fenomeno dell'antisemitismo.

“Una Strategia nazionale triennale uno strumento di pianificazione che dovrà coordinare le politiche pubbliche dedicate alla prevenzione e al contrasto dell'odio “antiebraico”

verranno ulteriormente rafforzate, attraverso azioni tese ad ottenere:
- la disaggregazione “per ambiti” dei dati in materia di crimini d'odio e, quindi, specifica evidenza dei casi nei quali siano presenti finalità discriminatorie di matrice antisemita”

Il Gruppo tecnico di lavoro è composto da rappresentanti designati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero degli Interni, dal Ministero degli Affari Esteri, della cooperazione internazionale, dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Cultura nonché dalle Autorità politiche delegate in materia di Sport, di Politiche Giovanili, di Pari Opportunità, di Innovazione Digitale e di Informazione ed Editoria.

Sono inoltre componenti del Gruppo tecnico di lavoro rappresentanti designati dall'IHRA, dall'Unione delle comunità ebraiche italiane, dall'Unione giovani ebrei d'Italia, dalla fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea, dalla fondazione Museo della Shoah, dal Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah. Possono altresì essere chiamati a far parte del Gruppo tecnico esperti e rappresentanti del mondo scolastico e universitario, dell'informazione, dell'editoria, del giornalismo e delle istituzioni culturali e scientifiche.

L' IRREGGIMENTAZIONE E REVISIONISMO NELLA SCUOLA E NELL' UNIVERSITA'

*"Attuare un vasto piano di formazione degli insegnanti e degli educatori sulla base della definizione IHRA e degli esempi/indicatori, in connessione con le iniziative già attive sulla memoria della Shoah **fornendo strumenti per affrontare la banalizzazione e la distorsione della Shoah***

*...Integrare la formazione degli insegnanti e degli educatori con le conoscenze teorico-pratiche intorno ai **pregiudizi e agli stereotipi, specie impliciti, e alla tendenza al complottismo"***

*... Modificare e integrare le Indicazioni nazionali valorizzando la storia, la cultura e la presenza ebraica nel nostro Paese e il **contributo dato allo sviluppo della società***

Intraprendere, in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori, una revisione dei libri di testo per valorizzare le tematiche della cultura e della storia ebraica"

Ministero dell 'Università e della ricerca

*"Favorire l'adozione/l'utilizzo della definizione IHRA e gli esempi/indicatori proposti inserendoli nei codici etici dei docenti universitari e non, **nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca, ma legando tale libertà al rispetto dei principi di non discriminazione.** Favorire l'elaborazione di percorsi educativi specificatamente dedicati all'antisemitismo nell'ambito dei curricula di studio universitari e del settore scolastico".*

"Monitoraggio periodico e sistematico delle opinioni degli studenti, del personale tecnico amministrativo e del personale docente in alcuni atenei per conoscere la presenza e lo sviluppo di mentalità discriminatorie"

PENSIERO UNICO DI STATO

*“Adottare/utilizzare la definizione dell’IHRA e gli esempi/indicatori proposti come criteri per identificare le espressioni di antisemitismo e l’hate speech online e come strumento di conoscenza da diffondere nel web per contrastare il fenomeno. **Aggiungere fra le condizioni iniziali che l’utente deve accettare per iscriversi alla piattaforma l’impegno a evitare ogni forma di discriminazione antisemita, ivi compresa la negazione o la minimizzazione della Shoah, sensibilizzandolo circa le conseguenze, anche penali, di simili condotte.***

*Adottare raccomandazioni analoghe alle **“Raccomandazioni della Federazione Internazionale dei giornalisti per l’informazione sulla violenza contro le donne”** anche in tema di informazione su **episodi di antisemitismo e Shoah.** Aumentare il numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all’educazione, all’informazione, alla formazione, alla promozione culturale in relazione alla valorizzazione della memoria storica civile del Paese, al contrasto all’antisemitismo”.*

CENSURA CLASSISTA E RAZZIALIZZATA

Adattare le policy delle piattaforme dei social media al fine di garantire un sistema omologato ed efficiente di dossieraggio e rimozione del linguaggio d’odio di classe e “antiebraico”.

Seguendo lo schema manipolatorio secondo cui: “La sempre crescente diffusione del linguaggio d’odio online rende auspicabile l’approvazione del Protocollo in cui sono definiti come reato la diffusione o altre forme di messa a disposizione del pubblico di materiale razzista o xenofobico o che neghi o minimizzi la fattispecie di genocidio o crimine contro l’umanità anche per il tramite di un sistema informatico”.

REVISIONISMO E NARRAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

*“Sostenere l’azione della CEI - Conferenza Episcopale Italiana per la revisione dei testi utilizzati per l’insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole di I e II grado. **La revisione dei libri di testo utilizzati per l’Insegnamento della Religione Cattolica è necessaria perché siano liberati da interpretazioni, soprattutto bibliche nonché storiche, che contengono elementi che inducano l’antigiudaismo**, in base all’azione già svolta dalla Commissione dei vescovi della CEI per l’ecumenismo e il dialogo interreligioso”.*

LA BUONA CONDOTTA :

*“Adottare la definizione IHRA e gli all’interno dei codici di condotta della Pubblica Amministrazione (in particolare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ex. DPR n. 62/2013 che definisce **gli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare**)”.*

SPORT COME PROPAGANDA

Inserire la definizione IHRA nei Regolamenti e nei codici etici del CONI e FIGC e delle Federazioni sportive, anche nell’ambito delle attività dell’Osservatorio Nazionale contro le discriminazioni nello Sport dell’UNAR. Promuovere momenti di formazione e conoscenza del fenomeno dell’antisemitismo.

CONTROLLO POLITICO DELL'ORDINE GIUDIZIARIO E FORENSE MAGISTRATI E RESPONSABILI CSM

“Attivare un monitoraggio dei provvedimenti giudiziari riguardanti questo tipo di reati (antisemitismo, negazionismo, hate speech, razzismo)

Il dato complessivo evidenzia che i processi per reati d'odio si celebrano, soprattutto a dibattimento. Questi dati statistici sono importanti perché riflettono il carico di lavoro degli uffici giudiziari e lo sviluppo delle indagini su questo tipo di reati. Molti fattori incidono sull'emersione e l'accertamento dei reati

Attivare una ricognizione costante dei procedimenti penali aventi ad oggetto reati d'odio, anche al fine di una più efficace diffusione dei relativi dati.

Monitorare e vigilare su eventuali atti ed episodi di antisemitismo nel sistema carcerario.

La specializzazione nelle indagini di questo tipo da parte di forze di Polizia (in particolare la Polizia Postale) e della magistratura”.

POLITICIZZAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

Presuppone una specifica formazione delle forze di polizia e una modifica del sistema informatico di inserimento per individuare elementi spesso di non facile determinazione.

Allo scopo di migliorare la capacità di riconoscimento della matrice antisemita di un reato, da parte degli operatori di polizia, potrà essere impiegato anche il modulo online sugli indicatori di pregiudizio antisemita realizzato nell'ambito del progetto di durata pluriennale (Overview of antisemitic incidents recorded) “Facing All the Facts” - finanziato dall'U.E., di cui l'OSCAD (Osservatorio Sicurezza Contro Atti Discriminatori) è partner.

SCHEDATURA DELL'ANTAGONISMO POLITICO

*“La catalogazione “Fatti obiettivi, circostanze, modalità relative ad un reato che, da soli o in connessione con altri fatti o circostanze, **suggeriscono che le azioni dell'autore sono motivate, in tutto o in parte, da una qualche forma di pregiudizio...**”*

*“... l'ottimizzazione del sistema di scambio dati tra OSCAD, UCEI, CDEC e Comunità ebraiche attivo dal 2019, ai fini della condivisione non soltanto dei casi costituenti reato, ma anche di episodi (sia relativi al mondo reale che a quello virtuale) **che, pur non oltrepassando la soglia della rilevanza penale,** necessitano di un attento monitoraggio per il concreto rischio di escalation verso atti di maggiore gravità, ossia i cc.dd. “hate incidents”. **Gli attuali limiti normativi e strutturali rendono impossibile l'estrazione di dati ufficiali** in materia di reati di matrice antisemita individuare l'andamento dei crimini d'odio e paragonarli agli altri Paesi”.*

RICATTO ECONOMICO CON SANZIONI AMMINISTRATIVE E PATRIMONIALI

*“...Valutare l'eventuale **ampliamento delle norme del Codice penale** per coprire adeguatamente le motivazioni o finalità di discriminazione o di odio antisemita o pregiudizio antisemita.
...**A crimini “simbolici” come quelli fondati sul pregiudizio è infatti opportuno opporre la valenza “simbolica” della sanzione penale** (o di un aggravamento della sanzione penale per una più efficace funzione di prevenzione educativo/deterrente rispetto agli stessi dispositivi penali, si ritiene opportuno introdurre un sistema integrato di illeciti amministrativi”*

Una premessa necessaria

Il cosiddetto "DDL di contrasto all'antisemitismo" licenziato al Senato, non deve trarre in inganno sulla sua effettiva sua gravità. Purtroppo da più parti, in particolare a sinistra, qualcuno sta spargendo la voce, infondata, che *"ce la siamo scampata"*, definendolo (lo stesso DDL "salva-sionismo") una sintesi, in definitiva, *"più leggera"* del testo base rappresentato dal DDL Romeo, così come dagli altri senatori, in quanto sarebbero stati rimossi gli aspetti sanzionatorio-repressivi più odiosi contenuti nei vari testi presentati. Leggendolo bene però e collegandolo agli ultimi avvenimenti repressivi - come il procedimento penale contro i CARC applicando la Legge Mancino, condotto non casualmente subito dopo la sua approvazione - ci si può ben rendere conto che **il DDL "Salva-Sionismo" è in realtà una integrazione ad un dispositivo combinato, congiuntamente alla stessa Legge Mancino.**

Va sottolineato che questa urgenza politico-giuridica dei senatori e dei loro lobbisti di equiparazione dell'antisionismo all'antisemitismo è legata al fatto che abbiano subito degli "avvenimenti gravissimi" in cui sono stati messi in discussione. Soprattutto dal punto di vista dell'insubordinazione politica e sociale ai divieti *salva-sionisti* e alle conseguenti sconfitte politiche e narrative subite dagli stessi (sionisti).

Il prodigo Delrio (PD) lo ha specificato a premessa della presentazione del DDL da lui stesso proposto, facendone un elenco preciso delle "loro" giornate "difficili", come segue :

il 5 ottobre 2024, il 25 aprile 2025, il 27 gennaio 2025, dove sono stati messi in discussione propriamente quei divieti sui contenuti della "narrazione di Stato" che volevano essere imposti.

L'intesa maggioranza/minoranza ha portato a questo: le destre hanno lasciato cadere il divieto preventivo delle manifestazioni in caso di "grave rischio potenziale" di antisemitismo (cioè di antisionismo) previsto nel testo originario di Romeo. **Sono cadute anche le aggravanti specifiche delle pene rispetto a tutte le altre forme di razzismo previste nella legge Mancino, presenti nel DDL Gasparri. Ma, come ha riconosciuto questo stesso figura, le sue richieste "erano ultronee": infatti la legge Mancino già "prevede una serie di sanzioni molto gravi: reclusione fino a tre anni...", e l'art. 604-bis del codice penale già punisce "la propaganda e l'istigazione a delinquere" (antisionista) con la reclusione fino a un anno e 6 mesi. Insomma, "le sanzioni penali ci sono. Le potevamo ribadire, inasprire, ma ci sono". E ora che, destre e centro-sinistra insieme, hanno varato un "approccio sistemico" alla questione, basterà applicare quelle. Se sarà necessario, in futuro, aggravarle, lo si potrà fare su queste solide basi.**

Tale "passo indietro" delle destre si può cogliere l'abituale accorta regia del Quirinale nei consigli dati per schivare i possibili problemi di costituzionalità della nuova legge (rispetto agli articoli 17, 21 e 25).

ANDAMENTO DELLA VOTAZIONE AL SENATO DEL 4 MARZO 2026

Con 105 voti favorevoli, 24 contrari e 21 astenuti passa al senato il DDL "salvazionismo"

Tra i sette ddl presentati, la commissione Affari costituzionali del Senato ha **adottato, nella Giornata della Memoria, come testo base quello di Massimiliano Romeo, capogruppo della Lega.**

A favore: Italia Viva, Azione e sei senatori riformisti del Partito Democratico: Valter Verini, Sandra Zampa, Pierferdinando Casini, Graziano Delrio, Alfredo Bazoli e Filippo Sensi. Metà del PD si è astenuto. Andrea Giorgis (PD) durante le dichiarazioni di voto in aula *"come segno di vicinanza e promessa che l'impegno per contrastare ogni forma di odio contro gli ebrei e ogni minoranza non terminerà con il voto di oggi"*.

I senatori Cinquestelle, gli stessi che sotto il Conte-2 avevano accolto e sottoscritto, nel 2020, la definizione di antisemitismo coniata dall'IHRA, hanno votato contro. Anche AVS ha votato contro.

Ma se si leggono i verbali della discussione in aula del giorno 3 marzo, è chiaro che la senatrice Cinquestelle F. Gaudiano ha sottolineato perfino più dei promotori leghisti l'importanza delle "azioni formative (al sionismo) per i docenti", le "attività didattiche rivolte agli studenti", la "formazione delle Forze dell'ordine, dei corpi militari, della magistratura e del personale prefettizio" affinché siano in grado di "riconoscere la matrice antisemita" di date azioni e "tutelare le vittime" però "non possiamo ignorare la clausola di invarianza finanziaria", cioè l'assenza di soldi per questa formazione. Questa, per lei, è una mancanza grave del DDL "salva-sionismo" perché "senza investimenti reali, il rischio è che le strategie restino solo enunciazioni di principio (...) affermiamo un principio giusto, ma lo rendiamo fragile nella sua attuazione". **A questa critica il governo delle destre ha dato immediata risposta stanziando i primi 20 milioni di euro, così da rafforzare (come chiedeva la Gaudiano) la attuazione della legge. Dei collitorti di AVS non è neppure il caso di parlare - basterà ricordare cosa disse Bonelli della manifestazione del 5 dicembre 2024 a Roma.**

Il rafforzamento del processo di *sionizzazione* dello Stato imperialista.

L'equiparazione dell'antisionismo all'antisemitismo è in realtà è la difesa del processo di sionizzazione dello Stato imperialista. Il movimento sionista è la base della razionalizzazione dell'Apartheid classista. Perché pure il cosiddetto "odio verso i poveri" è un "Apartheid razzista", per cui il dispositivo securitario aumenta e si approfondisce sulle classi subalterne e si auto assolve sulle classi dominanti. Per cui i tipici reati delle classi dominanti vengono tutti depenalizzati, mentre per i reati delle classi dominate vengono inasprite le pene.

Questo è il concetto di *sionizzazione*. Il concetto di *sionizzazione* è dare il via libera al nuovo neocolonialismo e dominio di classe.

Il sionismo c'entra sempre meno con l'ebraismo

Scandagliando dentro questi Disegni di Legge, si rende conto che sono una razzializzazione che non solo fa il controcanto a una razzializzazione dell'oppressione e dello sfruttamento, **ma è anche una razzializzazione del privilegio, perché queste norme di legge, appunto secondo questi meccanismi, garantiscono solo una particolare comunità all'interno di una comunità nazionale. Ossia se tu dici che "Netanyahu è uguale a Hitler" è antisemitismo. Se tu lo dici di qualsiasi altro non è niente, per cui significa che si stabilisce per legge l'esistenza di un "popolo eletto", di una "razza eletta", intoccabile. A ottant'anni dalle Leggi Razziali, fanno le "Leggi Razziali al contrario", ossia fanno un impianto difensivo, un "quadrato" intorno a un'entità occupante, un'entità colonialista, un'entità razzista, un'entità dell'Apartheid.** Perché tutti gli altri si sono resi conto che è proprio quello che è, cioè il Sionismo è un movimento politico con le suddette caratteristiche: spacciando la sua critica per antisemitismo, cercano di proteggere i "loro" interessi.

La difesa del sionismo, dopotutto, è la difesa della supremazia della razza bianca colonizzatrice europea sul resto dell'umanità. La legittimazione dell'imperialismo occidentale.

D'altronde, è in carica una Commissione *"contro l'intolleranza, il razzismo, l'antisemitismo e l'istigazione all'odio e alla violenza"*, per la quale non è casuale che la presidenza sia stata assegnata alla sionista Segre che è stata la fanatica sponsor di questa legge "trasversale" contro l'antisionismo; c'è un coordinatore nazionale della lotta contro l'antisemitismo, il generale dei Ros dei carabinieri, Angelosanto (*"specialista della lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo"...*); c'è già una *"strategia nazionale contro l'antisemitismo"* coordinata da Angelosanto e dal suo gruppo di lavoro di cui, ribadiamo, fanno parte anche diverse organizzazioni sioniste.

A completamento dell'opera arriva ora il DDL "salva-sinosmo", con l'organizzazione capillare di una sistematica attività di monitoraggio su larga scala, raccolta dati, e soprattutto con una vera e propria educazione al sionismo e all'inferiorizzazione/criminalizzazione dei palestinesi, e con essi dei popoli arabi e di tradizione islamica. Poiché è davvero difficile che alla Camera il ddl "salva-sionismo" incontri veri intoppi, il movimento di resistenza antisionista per la Palestina è chiamato da subito a rispondere con la lotta a tutto campo - nelle piazze, ma non solo nelle piazze - a questa nuova, pesante, vile provocazione di Stato. Anzitutto denunciandone la gravità, e il suo carattere radicalmente antisemita, dal momento che legittima l'oppressione e lo sterminio degli arabo-palestinesi, una popolazione semitica per definizione. Qui dove viviamo, perché avremo a che fare con dei dispositivi che metteranno seriamente in discussione la nostra agibilità politica. Siamo entrati in una fase in cui, in previsione di una manifestazione, squillerà il nostro cellulare e l'altra parte del telefono ci sarà qui il Commissariato Tal dei Tali: "Lei è convocato presso il nostro commissariato. La cella la sta aspettando per 12 ore, perché lei non può andare con i suoi precedenti alla manifestazione...". Questa è un'operazione pesantissima, che ovviamente deriva dall'esperienza fatta sulle spalle dei palestinesi in Palestina, e che oggi è diventato una realtà qui, in questo paese e lottare!

PER INFO E COPIE

coordinamentopropalroma@proton.me



7 OTTOBRE: GIORNATA

della

RESISTENZA

قِيَامُ قَلْبِ دَوْلَةِ



FROM THE
RIVER
TO THE SEA
PALESTINE
WILL BE
FREE